

X **Amiata Colline**VENERDI 6 AGOSTO 2021  
IL TIRRENO

ARCI DOSSO

**Ai piedi del castello  
Pia De' Tolomei rivive  
in un'opera lirica**Per i 700 anni dalla morte di Dante tributo in piazza  
con la prima assoluta del lavoro firmato Thomas Fortmann

Sara Landi

ARCI DOSSO. Nell'anno delle celebrazioni dantesche per i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, la storia di Pia de' Tolomei torna a rivivere in scena grazie all'opera popolare inedita "Pia de' Tolomei" prodotta dall'associazione Polis 2001 e promossa dal Comune di Arcidosso e dal Centro commerciale naturale di Arcidosso.

Domani alle 21,30 la prima assoluta in piazza del Castello ad Arcidosso, poi sono previste altre quattro repliche: l'11 e il 12 agosto alla Casa Rossa Ximenes di Castiglione della Pescaia, il 13 a Monteverchi e il 15 a Massa Marittima.

Grazie a questo progetto torna a esibirsi l'Accademia Amiata Ensemble formata



Il castello di Arcidosso e il compositore svizzero Thomas Fortmann

da Jana Hildebrandt, Antonio Galella, Davide Vallini, Gigi Dalicandro, Ettore Candela, Claudio Cavaliere, Laura Gorkoff, Riccardo Cavalieri, Carlo Bellucci e Federico Poli sotto la direzione del maestro Massimo

Merone. A comporre le musiche il compositore svizzero (ma da più di 35 anni residente nel comune amiatino) Thomas Fortmann.

Le leggende popolari in ottava rima tramandate da Sestini e Moroni, l'opera di Do-

nizetti e la cinematografia della metà del Novecento ci raccontano di una vicenda melodrammatica ancorata ad una visione ottocentesca. L'opera composta da Fortmann e diretta da Francesco Tarsi su soggetto di Bruno Gaudieri si rifà invece ai pochi versi della Divina Commedia, integrandoli con una rigorosa e moderna ricerca storica che svela un dramma molto più intenso delle leggende tradizionali.

«È da un po' di tempo che avevo l'idea di realizzare un'opera ambientata in questo territorio e la figura di Pia de' Tolomei mi è sembrata quella più idonea da mettere in scena – dice Fortmann – Ci sono già state opere su questo famoso personaggio ma tutte ormai un po' datate, risalenti all'Ottocento, e mi sembrava opportuno rivisitare la trama anche a seguito di ulteriori e più recenti sviluppi delle ricerche storiche sull'argomento».

Pia de' Tolomei ha la voce del soprano Federica Raja; con lei il mezzosoprano Simona Bertini (Margherita Aldobrandeschi), il tenore Daniele De Proserpi (Nello Pannocchieschi) e il baritono Andrea Rola (Tollo degli Alberti di Prata e Ghino). Scenografia a cura di Francesca Bizzardi e Jochen Meyer; tecnico del suono Valter Neri. Per la prima in piazza del Castello ad Arcidosso biglietti 15 euro, info e prenotazioni 366 7472612 (dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCANSANO

**La terra del Morellino  
premia i "Benemeriti"  
tra cui il medico Sileri**

SCANSANO. Per il terzo anno consecutivo il Comune di Scansano premia i "Benemeriti" del territorio.

La cerimonia di consegna è in programma domani alle 18,30 al campo sportivo di Scansano (su invito, partecipazione nel rispetto delle normative anti-Covid). Oltre alle autorità civili e militari locali, sarà presente il sottosegretario al ministero della Salute, Pierpaolo Sileri.

L'amministrazione comunale consegnerà i "Benemeriti" ad aziende, associazioni e cittadini scansanesi che si sono distinti nell'ultimo anno in ambito economico, sociale e ambientale.

Tra gli altri un premio speciale sarà consegnato all'immunologo Sergio Romagnani, professore ordinario di Medicina interna all'Università di Firenze.

Il medico, un vero lumina- re nel suo campo, nel 2020 è stato protagonista delle ricerche contro il Covid-19, collaborando con la Regione Toscana alle modalità di prevenzione e vaccinazione. Il docente, oltre ai tanti riconoscimenti ricevuti durante la sua carriera, a ottobre riceverà il "Fiorino d'oro" dal Co-

mune di Firenze.

Altro premio verrà consegnato all'imprenditore Jacopo Biondi Santi, esponente della sesta generazione di una famiglia di autentici pionieri nel campo enologico, che ha contribuito a diffondere la popolarità del Brunello di Montalcino in tutto il mondo.

Oggi Jacopo Biondi Santi guida la tenuta Castello di Montepò con lo stesso spirito di intraprendenza dei suoi avi.

«Per il terzo anno consecutivo – dice il sindaco Francesco Marchi – premiamo i nostri concittadini che nell'ultimo anno, e non solo, si sono distinti nell'imprenditoria, nell'ambito ambientale e sociale. È un'iniziativa cui tengo particolarmente: nel corso della legislatura ho avuto l'occasione di conoscere tante realtà scansanesi che operano nel territorio con passione e grandi capacità, fornendo un contributo significativo nei loro ambiti. Meritano di essere apprezzate, non solo per le loro qualità ma perché spesso portano il nome di Scansano nel mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANCIANO

**Diaccialone  
«La strada vicinale  
non esiste più»**

MANCIANO. Il caso della viabilità tra Pescia Fiorentina e Manciano, tra i comuni di Capalbio e Manciano, torna di nuovo sotto i riflettori. Stavolta è la Diaccialone società agricola di Diana Theodoli Pallini e di Guido Pallini a intervenire, dopo la notizia, pubblicata dal Tirreno il 29 luglio, dell'esito del procedimento al giudice di pace per una multa, fatta dalla Municipale di Capalbio alla Diaccialone. Il giudice ha respinto il ricorso della società contro il Comune e ha confermato la multa alla Diaccialone per aver installato un cartello con scritto "Azienda Diaccialone" a fianco di uno dei suoi due cancelli, posti sulla vecchia strada Pescia Fiorentina-Manciano.

I cancelli chiudono un tratto di circa due chilometri. La Diaccialone tiene a precisare che, complessivamente, «il tratto di strada vicinale che un tempo collegava Pescia Fiorentina a Manciano aveva una lunghezza di circa 13 chilometri», non di due.

La Diaccialone precisa anche che «il tracciato della strada vicinale in ogni caso non è più esistente».

Come noto alcuni proprietari e aziende locali si sono rivolti al Tar per chiedere che quei cancelli siano rimossi e



Tracce dell'antica strada

che l'antica strada – più corta rispetto al tracciato asfaltato – venga restituita all'uso pubblico.

Per la Diaccialone, però, «non si tratta di riaprire una strada ma di rifarla totalmente a spese della collettività. Ciò quando Manciano e Pescia Fiorentina sono già collegate da strade asfaltate».

La Diaccialone precisa anche che «il Tar della Toscana – scrive la società – ha tra l'altro osservato che "le censure adottate nel ricorso (dei Pallini) evidenziano al riguardo profili di potenziale criticità della scelta del Comune di Capalbio di attivare il procedimento sanzionatorio secondo l'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica numero 380 del 2001"».

F.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINIGIANO

**Dante Cherubini  
festeggia mezzo secolo  
di attività del suo bar**

CINIGIANO. Agli albori del 1970 apriva ufficialmente il bar Cherubini a Cinigiano.

Dante Cherubini insieme alla moglie Pieranna, mentre il piccolo Steven era in fasce, decise di prendere in gestione il bar di paese in via Roma.

Negli anni, fino a oggi con dedizione, affetto, puntualità, professionalità Dante, insieme alla sua famiglia, è diventato un'istituzione. Nessuno, se nomina



Dante Cherubini

Cinigiano, può fare a meno di menzionare Dante. Da Dante, sono passati volti, vite, risate, discussioni, schiamazzi, sorrisi, sbornie.

Negli anni si sono svolte le più variegate attività oltre quelle di ristoro e abbeveraggio: punto di informazioni, sul territorio, sui dintorni, sugli alloggi, sui ristoranti, sulle persone, sono stati dati consigli di vario genere, all'occorrenza centro di scambio culturale, supporto psicologico, discussioni, amicizie nate, amicizie finite, scontri politici, scontri sportivi, scontri di briscola, ritrovo di cacciatori, ritrovo di sportivi, di bevitori, di mangiatori, ritrovo galettto.

Il tutto all'insegna dell'amicizia e del rispetto, attraverso colazione pantagrueliche, cappuccini, caffè, bic-

chieri della staffa, piccini, ammazzacaffè, pranzi e cene. Un ruolo quello del barista più del sindaco e più del prelati. Insomma Dante è Dante.

Nel 2020 è ricorso l'anniversario di 50 anni trascorsi dietro al banco, prima in via Roma e poi con il locale nuovo in via Firenze dal 1998.

La situazione sanitaria, l'anno scorso, ha impedito di celebrare questo importante traguardo.

Ma ora è doveroso fare festa come si deve, pur nel rispetto delle prescrizioni sanitarie anticovid.

Stasera perciò sono tutti invitati alle 19,30 insieme alla musica dal vivo tutta al femminile dal trio The Dyane.

Info tavoli e prenotazioni al 349 3417548.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCANSANO

**Il bilancio dell'incendio  
è di 24 ettari bruciati  
Coinvolto un podere**

SCANSANO. Il giorno dopo l'incendio è tempo di bonifica e sorveglianza.

All'indomani del rogo divampato nella campagna di Pancole e Piagge del Maiano, e che ha richiesto l'intervento di tre elicotteri e quattro squadre del volontariato antincendio e operai delle Unioni dei comuni del Fiora e delle Colline Metallifere, ieri è toccato ai volontari

il consueto lavoro di sorveglianza dell'area bruciata, per scongiurare la ripresa del fuoco.

I volontari della Vab, della Racchetta, e squadre delle Unioni dei comuni del Fiora e delle Colline Metallifere hanno passato palmo a campo campi incolti, olivete e boschi percorsi il giorno prima dal fuoco. In totale, 24 ettari di terreno brucia-



Il podere lambito dal fuoco mercoledì

to.

Le fiamme – che erano divampate alle 13,30 ed erano state farggiate dal vento forte – sono arrivate anche a un podere, per fortuna disabitato.

Quello di mercoledì è sta-

to il secondo grosso incendio nel giro di pochi giorni nello Scansanese, dopo un primo rogo divampato il 27 luglio, e che si era mangiato 35 ettari di terreno tra campagna e macchia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La terra del Morellino premia i "Benemeriti" tra cui il medico Sileri

scansano scansano. Per il terzo anno consecutivo il Comune di Scansano premia i "Benemeriti" del territorio. La cerimonia di consegna è in programma domani alle 18,30 al campo sportivo di Scansano (su invito, partecipazione nel rispetto delle normative anti-Covid). Oltre alle autorità civili e militari locali, sarà presente il sottosegretario al ministero della Salute, Pierpaolo Sileri. L'amministrazione comunale consegnerà i "Benemeriti" ad aziende, associazioni e cittadini scansanesi che si sono distinti nell'ultimo anno in ambito economico, sociale e ambientale. Tra gli altri un premio speciale sarà consegnato all'immunologo Sergio Romagnani, professore ordinario di Medicina interna all'Università di Firenze. Il medico, un vero luminare nel suo campo, nel 2020 è stato protagonista delle ricerche contro il Covid-19, collaborando con la Regione Toscana alle modalità di prevenzione e vaccinazione. Il docente, oltre ai tanti riconoscimenti ricevuti durante la sua carriera, a ottobre riceverà il

"Fiorino d'oro" dal Comune di Firenze. Altro premio verrà consegnato all'imprenditore Jacopo Biondi Santi, esponente della sesta generazione di una famiglia di autentici pionieri nel campo enologico, che ha contribuito a diffondere la popolarità del Brunello di Montalcino in tutto il mondo. Oggi Jacopo Biondi Santi guida la tenuta Castello di Montepò con lo stesso spirito di intraprendenza dei suoi avi. «Per il terzo anno consecutivo - dice il sindaco Francesco Marchi - premiamo i nostri concittadini che nell'ultimo anno, e non solo, si sono distinti nell'imprenditoria, nell'ambito ambientale e nel sociale. È un'iniziativa cui tengo particolarmente: nel corso della legislatura ho avuto l'occasione di conoscere tante realtà scansanesi che operano nel territorio con passione e grandi capacità, fornendo un contributo significativo nei loro ambiti. Meritano di essere apprezzate, non solo per le loro qualità ma perché spesso portano il nome di Scansano nel mondo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.